

Sabato 12 Dicembre 1908

(Conto corrente con la Posta)

UDINE

(Conto corrente con la Posta)

Anno - XXII - N. 297

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre andando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione - INSERZIONI: La linea di punti 7 quarta pagina Cent. 30 - Terza pagina dopo la firma del gerente Lire 1.50 per linea - Corpo del giornale Lire 2 la linea.

Sull'abolizione del dazio protettore del grano

In questi giorni un gruppo parlamentare ha risolta la questione dell'abolizione del dazio d'entrata del grano. L'argomento è dunque d'attualità e se occupa il prof. cav. G. Antonini sulla Rivista Pellogrologica che ha sempre propugnato allo scopo profilattico contro la pellagra, l'utilità di togliere questa tassa che mantiene elevato il prezzo del pane. Egli scrive: Nei rapporti della Pellagra possiamo già teoricamente concepire la relazione che passa fra il prezzo del grano e lo sviluppo della Pellagra. Potendo il contadino acquistare il frumento a buon mercato, consumerà meno mais e viceversa quando il frumento sia ad un prezzo elevato e quando, per il maggior consumo che ne deriva il mais pure aumenti di prezzo, si troverà costretto ad acquistarlo di qualità scadente e più sicuramente tossico.

Tavola III. Movimento per Pellagra nel Regno in cifre assolute. Anno, Prezzo del frumento L., Morti per Pellagra nei Com. Capol. nella popolazione avventizia stabile.

Tavola IV. Morti per Pellagra nei Com. Capol. nella popolazione avventizia stabile. Anno, Prezzo del frumento in Lire.

Anche da queste tavole si rileva la corrispondenza che passa fra il prezzo del frumento e la Pellagra. Nel periodo 1881-1884 col prezzo medio di L. 25 i pellagrosi morti in Lombardia nei Capoluoghi di Provincia e di Circondario sono 291 in media all'anno. Sceso il prezzo nel 1885 nel 1886 a L. 21 e 22, i pellagrosi scendono pure a 195 e 157.

Dal 1887 al 1895 il confronto fra il numero dei morti nel Regno per la Pellagra ed il prezzo è ancora più dimostrativo, poiché troviamo che negli anni 1890 e 1891 la cifra dei morti si eleva da 3113 del 1889 sino a 4303, quando appunto il prezzo del grano è salito da 23 a 26; e l'aumento permane anche nel 1892 a 4292, rimanendo il prezzo a L. 24. Diminuzione in entrambe le colonne nel 1893 e 1894 e aumento corrispondente nel 1895.

Tavola V. Pellagrosi accolti nel Manicomio di Bergamo. Anno, Prezzo del mais in Lire.

E' importante notare come negli anni 1889, 1890, 1891, 1892 nei quali vi è aumento progressivo di alienati pellagrosi, vi sia pure, con lievi oscillazioni, una permanente elevazione dei prezzi del mais, e come il minimum di Pellagra si abbia nel 1887, coincidente appunto col minimum del prezzo del mais. Così le due cifre massime di pellagrosi si

La forza "nuovo modello"

Di Luigi Dottesio, una delle figure più simpatiche del risorgimento italiano, parla con parola semplice e verace simpatia un opuscolo di recente uscito, quasi a ravvivare alla memoria degli italiani le nobili imprese compiute dall'Austria in casa nostra nei tempi in cui dominava anche al di qua del Garda e del Judrio.

Era il Dottesio un valoroso, che dopo essersi battuto sui campi di Lombardia, a Roma, a Venezia, nell'attesa di giorni migliori si era ridotto, assieme ai Repetti, a Capolago, di dove i due ardenti cospiratori introducevano in Italia tutta quella letteratura proibita che doveva diffondere per le provincie tiranneggiate dallo straniero tanto lievito di rivolta.

hanno negli anni 1881 e 1882, coincidenti col maggior prezzo del mais avuto in tutta la serie degli anni. Ma si potrebbe obiettare che per caso le statistiche degli alienati della Provincia di Bergamo si presteranno a questo confronto. Fortunatamente a questa obiezione si è incaricato di rispondere il Prof. Seppilli, Direttore del Manicomio di Brescia, il quale prendendo in esame il movimento dei pazzi pellagrosi nello studio fatto col Dott. Lui sulla pazzia in questa Provincia, ha riscontrato quasi una perfetta corrispondenza coi miei risultati.

Pellagrosi accolti nel manicomio di Brescia. Anno, Prezzo del frumento in Lire.

Pellagrosi accolti nel manicomio di Brescia. Anno, Prezzo del mais in Lire.

E se passiamo alle cifre di anni più prossimi, quelle portate dal Baldoni nella Relazione al Congresso di Milano per il granoturco, che sappiamo seguire di pari passo il prezzo del frumento, troviamo una nuova conferma.

Noi pellagrosi dunque non possiamo che applaudire di cuore alla iniziativa parlamentare per l'abolizione del dazio sul grano. «La politica protezionista», scriveva Cesare Lombroso nel 1903 nel «Momento attuale», provocando la rappresaglia, diminuisce il valore di scambio dei nostri prodotti, mentre fa pagare più care le merci che noi saremo costretti ad importare. Infatti si vede che nel periodo dal '78 all'85, con trattati di commercio relativamente liberali, ebbero un totale di esportazioni ed importazioni, esclusi i metalli preziosi, di L. 24.244.759.000. -; applicata la tariffa dell'87 si scese dall'88-'96 a un totale di L. 19.485.781.000, con una perdita per l'esportazione di un miliardo e 87 milioni, mentre l'importazione perdette solo 691 milioni.»

Ci illudiamo dunque che il protezionismo accresca la ricchezza nazionale; e col protezionismo sul grano, si accrescono soltanto i pellagrosi.

Udine Novembre 1908. Dott. G. Antonini.

Un'azienda di soldati chiude il cortile delle carceri ai due lati, nel terzo stanno una ventina di ufficiali e tutta la commissione giudicatrice. All'entrata dei due imputati fra tanti ufficiali succede un silenzio profondo. Il tamburo rulla, e l'auditor Zimmer in testa agli ufficiali, si avvanza d'un passo. E tremante, pallido, convulso, desta terrore. Legge a voce alta, ma sforzata, tremante, la sentenza di morte per due italiani, commutata per Malsner a dieci anni di lavori forzati coi ferri pesanti. Dopo la lettura l'auditor fa cenno al professo Bulba di ricondurre Dottesio e Malsner alle loro carceri. Allora s'apre la fila dei soldati a destra, e s'avanza uno sconosciuto in divisa sconosciuta: è il boia! Luigi Dottesio è suo! L'infelice entra in prigione, e il boia dietro lui si pianta sulla soglia in atto di chi prende possesso. Dottesio si butta sul letto, e getta un grido: «A morte! con insolita voce. I carcerati sentono e inorridiscono.»

Il giovane boia è alto, snello, biondo, imponente, d'ingrato aspetto, elegantemente vestito. Pochi di prima che fosse conosciuto aveva avuto l'imprudenza di entrare nel caffè Florian, dove usava l'aristocrazia della città, e di mescersi tra essa senza pudore. Il giorno dopo la lettura della condanna la vittima ricuperò la sua calma e scrisse alla sua amante una lettera affettuosissima, che non si legge senza lacrime. Lo ne ricorderò un brano, perchè il lettore si faccia un'idea di quell'anima generosa: «Peppina, ancora una parola: niuna rappresaglia, te ne scongiuro: pensa che la preghiera del moribondo è sacra; maledetto chi non l'attende! Perdona, perdona... si, questa religione soave d'amore nel perdonare le offese la sublima. Quelli che mi accusarono saranno abbastanza puniti dal rimorso alla novella della funesta fine che mi procurarono... Io perdono a tutti!»

In verità, questo testamento di perdono in bocca al moribondo è sublime e commovente. Appena la novella dell'incredibile condanna di Dottesio si sparse tra la popolazione, fu un lutto generale: tutti ne parlano, tutti compiangono la povera vittima, tutti maledicono i tiranni, e molti cercano di vederlo e di stringergli la mano. E Dottesio non parla di sé ai suoi pietosi visitatori, né raccomanda le cose sue; ma pensa alla vecchia madre di Malsner, che restava, per la prigione del figlio, senza tetto e senza pane, e la raccomanda ai cuori generosi, che hanno sensi di carità. Eppure (scrive lo stesso Vincenzo Malsner) egli, il buon Dottesio non conosceva la infelice donna, l'aveva veduta solo una volta passare davanti l'uscio della sua prigione.

All'11 di ottobre del 1851 al sorgere del sole pallido autunnale, Luigi Dottesio è fatto uscire dal confortatorio per incamminarsi alla morte. E' pallido, ma calmo, va sicuro e col piè fermo. Fuori della prigione è fatto calare in una peata, baraccata lenta, larga, pesante, circondato da un manipolo di soldati con la baionetta innastata. Giunto alla spiaggia di S. Maria Maggiore, luogo lontano, deserto, triste, la baraccata si ferma e ne scende il funebre convoglio. Alla vista dello strumento di morte quivi eretto, il condannato non mutò aspetto, e con voce sicura pregò il «professo» Bulba che piangendo lo accompagnava; di salutare gli amici e compagni di carcere, e il Malsner particolarmente. Il povero Luigi fu strangolato barbaramente. Per la prima volta il carnefice aveva messo in uso una macchina orribile, nuovamente inventata, detta «paletto». Il carnefice poco pratico non seppe adoperarla: forse, era mal costruita; il fatto sta, che dopo un quarto d'ora il paziente era ancora vivo, e gettò un grido straziante che fece rab-

brivire... Il misero fu finito a strappate e tirato per i piedi dai famigli del boia. Il malaccorto carnefice si ritirò fra i fischi, e n'ebbe tale è tanta vergogna e rammarico, che andò poco tempo e s'impiccò a una trave.

Questo supplizio atroce del paletto pare che piacesse troppo in Austria, perchè non fu più smesso, e fece molti martiri nell'impero. L'arciprete Martini, che fu confortatore in Mantova di moltissimi condannati per alto tradimento, ne fa la descrizione. Egli ebbe pur troppo la triste occasione di vederlo d'appresso, questo infame strumento, e troppo spesso, onde la descrizione dev'esserne esatta: «Questa forca consiste in un paletto di acciaio o di legno fisso in terra circa due metri. Dall'alto del paletto pende il capestro. Il paziente appoggia le spalle al paletto, le mani legate dietro le reni, mentre due aiutanti del carnefice lo alzano sulle braccia fino all'altezza del cape-

stro, che il boia gli adatta al collo; dopo è abbandonato al proprio peso; e perchè non dondoli come pendolo, gli aiutanti lo afferrano per i piedi e lo tengono fermo. Il boia intanto con la mano sinistra gli tura la bocca, e con la dritta gli afferra il capo e glielo piega finchè lo spezza. Il capo rimane dopo ciò brevemente immoto, poi comincia a fremere e a scuotersi finchè dopo circa tre minuti (se l'esecuzione si è compiuta regolarmente) succede una convulsione che lo finisce. A questo punto il boia dà il segno della fine levandosi il cappello a salutare il popolo.

Luigi Dottesio moriva lasciando dietro sé infinito odio e desiderio di vendetta, invece di accorgimento e paura come credevano i ministri austriaci, i quali mal giudicavano la tempra dei popoli soggetti».

Il presente numero consta di sei pagine.

Gronaca Provinciale

Consiglio Provinciale.

Abbiamo annunciato ieri la convocazione del Consiglio provinciale. Notiamo, fra gli oggetti da discutere, oltre una lunga serie di comunicazioni; i seguenti:

Dimissioni del sig. Burovich de Zmajevich co. Nicolo dalla carica di Consigliere provinciale. Comunicazione di tre deliberazioni della deputazione con le quali furono praticati storni dal Fondo di riserva. (Ritguardano la cancellazione; da parte del Ministero, di alcune somme nel bilancio; della qual cosa parliamo l'altro giorno).

Parere sulla erezione in ente morale della Società protettrice dell'infanzia di Udine e sull'approvazione del relativo statuto. Parere sulle modificazioni proposte allo Statuto organico della Fondazione «Borse di studio Marangoni».

Voto sulla istituzione di un consorzio obbligatorio per la bonificazione dei terreni paludosi della regione Salvate e Malmosi nei Comuni di San Vito al Tagliamento e Sesto al Reghena.

Adezione all'azione dei Comuni per l'onere del pagamento delle spese di spedalità austriache arretrate. Domanda di un piccolo contributo annuo a favore della R. Deputazione Veneta di Storia Patria.

Contributo per la costruzione della ferrovia S. Vito al Tagliamento-Motta di Livensa-Portogruaro e provvedimenti in ordine alle strade provinciali.

Concorso nella spesa per la costruzione del Campo di tiro della Società di Tiro a Segno di Paluzza e di un fermanale in quello di Tolmezzo.

Maggiore contributo provinciale per i locali ed il materiale non scientifico del R. Ginnasio-Liceo di Udine.

Contrattazione di un prestito con la Cassa di Risparmio di Udine per la costruzione del tronco da Comignana a S. Vito della strada provinciale di Monte Croce.

Contrattazione di un prestito con la Cassa di Risparmio di Udine per la costruzione di un ponte in ferro sul Tagliamento fra S. Michele e Latisana.

Domanda dell'ing. G. Baroli di Milano di trasferire sui ponti della strada provinciale Spilimbergo-Monfalcone coi treni di una ferrovia economica.

Applicazione della legge 5 luglio 1903 n. 292 relativa all'approvazione dei tori per la montà pubblica.

Mozione di vari Consiglieri provinciali, perchè, mediante storni del fondo per spese imprevidite, vengano ripristinati nel bilancio 1909 taluni articoli che dal Governo erano stati radiati col decreto di autorizzazione ad eccedere il limite legale della sovraimposta (si collega con la comunicazione già ricordata in principio).

Tarcento

L'ultimo «pasto quotidiano» del 1908. Ieri sera alla trattoria Pasianetto vi fu il 16.º congresso del pane quotidiano con la presidenza di Morgante Aldo; funzionava da Pubblico Ministero l'ing. F. Zanoletti molto energico, ma di buon cuore; anche in tale occasione, il sig. Gregorio Job fu un po' indispettito, e se non fu mutato lo deve alla clemenza del presidente. Il sig. Strangarone tenne allegra l'assemblea, con uno dei suoi soliti improvvisati discorsi, che fu applaudito. Il presidente, alle bottiglie, ringrazia tutti della carica ottenuta e augura che al nuovo anno il pane quotidiano progredisca, dando occasione a tutti gli intervenuti di farsi buoni amici e passare alcune ore allegre.

Successore è nominato il signor Ascanio Azzolini. Il segretario Giorgio Bernardis si dimette dalla carica volendo starsi un poco in riposo. Sedilia in festa. Domenica in occasione dell'ingresso del nuovo e primo parroco don L. Merlino vi saranno grandi feste a Sedilia: due bande, la filarmonica di Tarcento e quella di Nimis, con fuochi, illuminarie ecc. ecc.

Gemona

Per le elezioni amministrative di domani. La lotta contro l'avv. Fedrigo Perissutti.

Ci mandano in data odierna per espresso: Alle notizie da voi pubblicate sul giornale di ieri, e che rispondono a perfetta verità, potete aggiungere questi altri particolari, altrettanto veri e spiegativi.

Sta in fatto che, di fronte ad un desiderio dimostrato da molti per la rielezione dell'avv. Fedrigo Perissutti, dai clericali intrasigenti avv. Leonardo Piemontese, avv. Luciano Fantoni e Giovanni Capriz cassiere della Banca di Gemona (da non confondersi colla Banca Cooperativa) fu all'ultimo momento fatta una mossa per influire presso il corpo elettorale contro l'avv. Perissutti.

Ma il male si fu che anziché della furberia astuta, si usarono arti troppo facili a sventarsi.

Alla mattina di mercoledì l'avv. Fantoni si presentò all'avv. Perissutti dicendogli che sarebbe stato incluso nella lista a condizione che avesse rilasciato una dichiarazione scritta che non avrebbe ricettato di essere nuovamente assessore. Veniva ciò spiegato col fatto che il Sindaco, cav. Antonio Stroili, aveva scritto una lettera in Municipio con cui dava le dimissioni per dissenso ed equivoci in seno alla Giunta; e coll'altro fatto che lo stesso Sindaco, cogli assessori Martina e Venturini, d'accordo coll'assessore Piemontese, avevano verbalmente dichiarato che ricettevano i loro posti a condizione che fosse esclusa l'entrata dell'assessore Fedrigo Perissutti.

Questi, a tale notizia, che del resto non potevano credere, rifiutò di rilasciare qualsiasi dichiarazione, riservandosi invece ogni libertà di agire.

Le false notizie furono però date in pasto al pubblico; e, ripetute calorosamente nella riunione di mercoledì sera, furono talmente credute che il nome dell'avv. Perissutti fu sacrificato senz'altro, perchè (si disse) la sua nuova entrata in Giunta, avrebbe evitata quella del Sindaco e degli assessori; e quindi la venuta probabile del Commissario Prefettizio.

Senonchè, vi fu chi volle andare a fondo della cosa, e seppe invece, che il Sindaco scrisse bensì una lettera alla Giunta in data 5, ma di semplice annuncio che non poteva più ricettare cariche pubbliche, così che ne dava avviso ai suoi colleghi affinché non nascessero poi equivoci sul suo nome, terminando con un ringraziamento ed un saluto a tutti indistintamente per le prove di stima ed affetto, sempre ricevuto; che lo stesso Sindaco mai vide alcuno nè con alcuno parlò, né tanto meno si espresse in senso contrario dall'avv. Perissutti, verso cui nutrì sempre sensi di amicizia; che tali dichiarazioni fecero gli assessori Martina e Venturini, che non si peritò a qualificare le false dictee propolate quali vere calunnie, fatte quasi ad arte per compromettere la compagine amministrativa, anzichè tenerla unita.

Ma la calunnia è un... ventile, e pare già che sia spazzato, dato il fermento che da ieri regna nel campo elettorale. Del resto a domani il verdetto dell'urna.

Seta di Henneberg. Setta damascata da L. 1.80 a L. 23.60. Stoffe di seta per abiti da sposa da L. 1.70 a L. 22.70. Stoffe di seta per abiti da ballo da L. 1.50 a L. 24.50. Foulards di seta stampata da L. 1.50 a L. 7.10. Stoffe in seta cruda per abiti da L. 22.50 a L. 86.50. Stoffe di seta per Camicette da L. 1.50 a L. 31.80. Volles di seta, Messaline, Taffetas Caméleon, Armure Sirène, Cristallino, Ottomane, Surah, Shantung in colori, Marquisette, France di porto e di dogana a domicilio, Campioni e volte di cartiera. G. HENNEBERG, fabbricante di seta, ZURIGO (Foraitore di S. M. P. Imperatrice di Germania).

I farmacisti e la nuova legge

L'assemblea di ieri.

L'associazione farmaceutica friulana aveva invitato i soci per ieri, alle 14, nella sala dell'Unione Esercenti in via Grazzano (gentilmente concessa) per discutere il nuovo progetto di legge sull'esercizio della farmacia.

Presiede il signor L. Ballico di Codroipo; e gli sedevano accanto: il vicepresidente De Candido, i consiglieri Iginio Colussi di Martignacco e Andrea Chialechia di Udine, i segretari dott. Arminio Cantoni e Giacomo Fantoni.

Il presidente, visto il numero degli intervenuti — una ventina — e degli aderenti, dichiara aperta e regolare l'assemblea. Dice che tutti sanno lo scopo della riunione; e credere che tutti siano altresì informati del contenuto della legge.

Presidenza e consiglio si sono in proposito, formati l'idea fondamentale che la legge, nel suo complesso, venga a migliorare le condizioni dei farmacisti e si possa da questo approvare, purché sia mantenuto l'articolo 19 (che riguarda la specialità); e che soltanto si suggerissero talune modificazioni: alcune, già esaminate e concrete dal Consiglio stesso, altre che i soci potranno a loro volta indicare: modificazioni credute corrispondenti agli interessi della classe.

Si potrà dunque, se non vi sia chi si opponga in via di massima alla nuova legge, passare senz'altro alla lettura degli articoli; e a ognuno di questi ciascuno dei presenti proporrà quelle modificazioni che troverà di suggerire.

E così, nessuno chiedendo la parola, resta stabilito.

Nota che i farmacisti signori Manganotti e Serafini sono rappresentati dal signor Plinio Zuliani.

Le adesioni.

Prima, però, di passare alla lettura degli articoli, si leggono le adesioni pervenute, parecchie delle quali contengono apprezzamenti o suggerimenti all'uno o all'altro degli articoli; di che si tiene poi conto nella discussione.

Luigi Cossetini di Spilimbergo fa qualche appunto — massime alla

tassa di concessione.

Viviani di Udine aderisce a quello che farà l'assemblea.

Farmacia Da Prato di Villasantina — e per essa, il dott. Ettore Antonelli — propugna il concetto che le farmacie siano per i farmacisti e che tra i farmacisti vi sia anche legalmente, uguaglianza: quindi cessazione d'ogni privilegio.

Un incidente.

A questo punto, il sig. Plinio Zuliani osserva che fra i presenti vi è qualcuno non farmacista: il sig. Tomaso Puicher di Villasantina. Domanda se fu invitato e se può restare. Il sig. Puicher dice di essere intervenuto come rappresentante della farmacia Moricenti di Villasantina.

Il presidente osserva che l'invito è stato mandato alla farmacia Moricenti, e per essa al suo direttore: non crede perciò che il sig. Puicher, non diplomato farmacista, possa restare. Doveva intervenire il direttore della farmacia.

Il sig. Puicher saluta e se ne va. Il presidente ringrazia lo Zuliani di averlo fatto avvertito della cosa.

Continuano le adesioni.

Farmacia Franz, condotta dal dott. Guido Cossattini, aderisce.

Pietro Picotini di Tolmezzo trova buona, nel suo complesso la legge. Vorrebbe però modificato l'art. 8.

Augura che con la legge nuova cominci per i farmacisti un'era migliore.

Allatore di Maiano — vorrebbe modificato l'articolo sulla concessione, nel senso che chi subentra ad un farmacista defunto o cessato per qualsiasi altro motivo, debba non soltanto pagare le cose materiali che sono in essa (scaffali, banchi, barattoli ecc), ma anche un compenso per l'inviamiento, per il credito del defunto acquistato alla farmacia stessa.

Altrimenti (osserva) sarà tolta ogni spinta nei titolari a migliorare, ad abbellire la propria farmacia. Si potrà negare questo diritto ad un compenso per l'avviamento a uno studio notarile, poiché i notai nulla del proprio incorporano nel loro studio; ma non così ad un farmacista, la cui attività, le cui maniere, il cui ingegno e studio l'incorporano nella farmacia e le acquistano credito e lavoro. Saluta con plauso il risvegliarsi della classe farmaceutica. Vorrebbe poi che si pensasse alla tariffa unica.

Zennaro, direttore della Farmacia Tomada di Montegiano, (sorta prima ancora del 1835) vorrebbe anch'egli che si proponessero modifiche agli art. 4, 6 e annessa tabella (tassa di concessione), 19, 30.

Biasoli Luigi di Udine aderisce incondizionatamente a ciò che farà l'assemblea.

Lino Girolami di Fanna vorrebbe che nel computo della popolazione (la legge assegna una farmacia ogni 5000 abitanti) si tenesse conto

della popolazione che risiede effettivamente nel Comune, o non già di quella che figura nei suoi registri: per esempio, in parecchi comuni della nostra provincia, vi è almeno un terzo della popolazione che si può calcolare come vivente fuori del Comune, pur avendovi conservato il domicilio legale.

Tosolini aderisce.

Fabris di Gemona non è molto favorevole alla legge, e spera che i presidenti delle varie sezioni della Federazione, nel loro convegno a Roma, riescano a impedire che altre sventure scendano sul capo dei farmacisti.

De Cillia aderisce.

Strazzolini di S. Pietro al Natissimo informa di avere scritto all'on. Morpurgo, conforme ai desideri della Presidenza, ed espressogli il desiderio che sieno modificati alcuni articoli: 2, 10, 13, 17.

Polesi di Pordenone disapprova la limitazione nel numero delle farmacie, che la nuova legge ripristina e ch'è contraria allo spirito dei tempi; questo non è che un ritorno all'antico, un ritorno alla legge austriaca, dalla proposta legge anzi peggiorata. Crede che i Collegi dei Friuli consentiranno con queste idee, per non danneggiare la « eletta falange » dei giovani che studiano farmacia, i quali, alla fine dei loro studi, si troveranno preclusa la via alla libera professione.

Luigi Flora di Pasiano (Pordenone) ed Emilio Flora di Azzano Decimo aderiscono.

Farmacisti Chiussi di Tolmezzo pure, raccomandando però si pensi alla « successione », cioè (nei sensi indicati anche sopra, fra gli altri dall'Alatore).

La Deputazione Provinciale in quarrela.

Ei leggono le lettere dei farmacisti Aldo Favero di Valvasone, Flora di Azzano e Gino Marinetti di Venzone — riserbate per ultimo, perché, oltre all'adesione per quel che farà l'assemblea nel proposito della nuova legge, toccano di un fatto speciale: cioè, la fornitura dei medicinali per il Manicomio, affidata dalla Deputazione provinciale « senza riguardo ai nostri sacrosanti diritti » (dice una delle lettere) « a persona « non fornita di diploma farmaceutico e quindi non legalmente esercitante la farmacia ». Tanto il Favero che il Marinetti e il Flora invitavano a protestare energicamente contro l'operato della Deputazione provinciale.

Tutti i presenti concordano nel biasimare l'operato della Deputazione. (La notizia di questa fornitura pel Manicomio — affidata alla Farmacia Vittorio Beltrame — fu pubblicata mercoledì, nella Patria).

Il Presidente dottor Ballico dice non esservi bisogno di parole perché tutti si associno a tale protesta: ma che l'argomento si tratterà dopo esaurito l'esame del progetto di legge.

Zuliani voleva domandare appunto che su questo argomento si discutesse dopo, per assentarsi mentre lo si sarebbe trattato.

Ballico. Comprendo la delicatezza dell'amico Zuliani, che aveva prima la fornitura. Ma è bene che anche quelle tre lettere sieno state comunicate, perché si veda meglio la necessità di una disciplina sull'esercizio dell'arte farmaceutica... e perché rappresentino la voce di tutti i colleghi. Quando si vede un ente importante come la Provincia, tener in nessun conto i diplomati.

La discussione degli articoli.

E si viene alla lettura e discussione degli articoli.

Sarebbe troppo lungo, e poco interessante forse anche per lettori, se dovessimo riferire minutamente.

L'esercizio della farmacia (art. 1) è subordinato alla nuova legge — quando andrà in vigore, che s'intende.

Per aprire una farmacia, occorre un decreto del Prefetto (art. 2), che lo pronuncia dopo inteso il Consiglio provinciale sanitario: ma non vi potrà essere più di una farmacia per ogni 5000 abitanti — e qui vi fu qualche discussione, a proposito di quel che raccomandava il Girolami di Fanna: si trovarono però giuste le osservazioni dello Zuliani, che unica base possibile per determinare il numero degli abitanti, è il censimento, non potendosi tener conto delle fluttuazioni derivanti dai movimenti di emigrazione temporanea.

A questo punto s'impegna una discussione vivacissima tra il presidente Ballico, i soci Tomadoni, Zuliani, Fabris, Pascolini ed altri — a proposito della concessione.

Il Tomadoni non vorrebbe nessun privilegio; chi subentra a un altro titolare, paghi il valore delle cose che la farmacia contiene, non altro; chi dà la concessione, è il Governo, e non già l'uscente, e questo (o gli eredi suoi) non ha diritto quindi a compenso di sorta: se ha lavorato, ha anche guadagnato.

Il Ballico vorrebbe fosse calcolato l'avviamento.

Ma questi sono privilegi! è medio evolo! — esclama il Toma-

doni. — Muore anche un notaio, un avvocato, un medico... senza che gli eredi possano accampare diritti di avviamento...

« E' strano — esclama il Ballico, ch'è giovane ancora — E' strano che sostenga lo il medio evolo e il collega Tomadoni l'evolo moderno! » (Harila)

Fabris crede anch'egli che nell'avviso di concorso debba essere tenuto conto dell'avviamento. Pur alla morte di un avvocato, cedendosi dagli eredi il suo studio ad altro avvocato, se ne tiene conto...

Zuliani. Mi dispiacerebbe (dice) che da questa assemblea non dovesse partire una parola serena ed umana... — E trova che la morte di un farmacista il quale abbia dedicato, magari trent'anni di lavoro assiduo e intelligente, — alla sua farmacia; quando si viene alla concessione, voluta dalla legge, può darsi che gli eredi non ricavino che le 2000, 2500 lire che potranno valere i banchi e i barattoli... Ora, ciò potrà deliberarsi, anche dai legislatori; ma che non lo facciamo con la nostra approvazione.

Ballico. Queste parole dell'amico Zuliani in appoggio della mia Proposta, mi fanno sofferire meglio quel che nella loro lettera dicevano i Chiussi di Tolmezzo. Anch'essi sostenevano doversi chiedere fosse compensato anche l'avviamento. Si potrebbe mettere che, non intervenendo l'accordo fra le parti, giudicasse la commissione...

Tomadoni. Metta quel che vuole, ma io non approvo... Se uno ha dedicato più lavoro di un altro, ne fu compensato col maggior guadagno...

E parlano ancora: Ballico, Tomadoni, Vatta, Fabris, Zuliani... Finalmente, si pone ai voti che nel calcolare il prezzo della concessione sia tenuto conto anche dell'avviamento, oltreché del valore materiale delle cose cedute; e tutti approvano meno il Tomadoni.

E allora, qualcuno osserva che egli, affittando la sua farmacia in via Pracchiuso alla Ditta Fabris, si fa pagare anche l'avviamento...

Ma questo è un altro conto! Io lo affidato, non ceduto; faccio a meno di lavorare io... — insiste il Tomadoni.

Ma è lo stesso caso — gli replica il Fabris. — Se io dovessi pagarle soltanto per l'uso dei barattoli e scaffali ecc. non le darei nemmeno la quarta parte!

« Bravo! — esclama il presidente. — Se tu, invece da andar a godere... »

Ma che godere! che mi no godo, e son stufo anzi de far sta vita!... (Harila).

E si può riprendere, dopo tutto quel lungo intermezzo, la lettura degli articoli.

Il 4, determina le condizioni per essere ammessi al concorso; il 5, stabilisce che, a parità d'ogni altro titolo, dovrà essere preferito, nella concessione, il figlio del farmacista precedente titolare della farmacia, per la quale è stato aperto il concorso; e qui si approva di aggiungere che se il titolare defunto ha un figlio iscritto alla Università nella facoltà farmaceutica, si possa interinalmente concedere (per un tempo non superiore ai quattro anni) l'esercizio della farmacia agli eredi, beninteso sotto la direzione di un farmacista diplomato.

Il 6, importa l'obbligo della tassa di concessione, che va da lire 200 a 8000, secondo che le farmacie sorgono in Comuni con meno di 5000 abitanti o con 100000 e più. Si vorrebbe sostituire la tassa con un canone annuo; perché se, per esempio, un farmacista muove un anno o magari pochi mesi dopo pagato la tassa, chi ne rifonda la famiglia?...

Il 7, riguarda la località dove la farmacia dovrà avere la sua sede! l'8, l'obbligo del concessionario di rilevare dal precedente titolare o dagli eredi di esso gli arredi, le provviste e le dotazioni attinenti all'esercizio farmaceutico, contenuti nella farmacia. E qui si fa l'aggiunta relativa al compenso per l'avviamento, senza del quale: — No vegnarla voi de far niente, se finirà col cristallizzarsi...

Il 9, un'ispezione precederà l'autorizzazione ad aprire ogni esercizio di farmacia; il 10, l'autorizzazione è strettamente personale e non può essere ceduta o trasferita ad altri; il 11, casi di decadenza, pronunciata (meno che nel caso di morte) con decreto del Prefetto; il 12, farmacie aperte da pubblici istituti di beneficenza, od enti morali, le quali saranno computate nel numero delle farmacie della Provincia.

Gli armadi farmaceutici.

Ballico presidente vorrebbe si proponesse che nei Comuni dove c'è una farmacia comunale o di qualche Istituto di beneficenza, questa, col sorgere di una farmacia privata, fosse chiusa.

A questo punto il farmacista Zuliani parla contro gli armadi farmaceutici, che son qualche cosa di brutto, di scandaloso: taluni, servono ai medici per lucrare a spalle del pubblico e dei Comuni. La legge dice di istituirli quando nel sito o

ovano le eliminatorie del I. Torneo friulano. Gli iscritti erano 25 tutti valenti giocatori.

Mercoledì sera si chiuse il Torneo col seguente esito.

I. premio Salvi Gaetano II. Cattaneo III. Salvi Giuseppe.

IV. Montecarlo co. dott. Pietro, V. Morbin Domenico, VI. Ortiga Vittorio, VII. Bernardis Francesco, VIII. Pollini Pietro, IX. Lauri Domenico.

I premi consistevano in oggetti, qualcuno di valore.

Spilimbergo.

La nuova latteria di Tauriano Lunedì scorso ebbe luogo l'inaugurazione della nuova latteria sociale di Tauriano. La solenne cerimonia si svolse in presenza delle autorità locali, di numerosi soci della latteria, degli alunni delle scuole maschili e di molto popolo desideroso di assistere alla prima lavorazione del latte.

La nuova latteria è sorta per il buon volere e la rara costanza degli agricoltori di Tauriano, i quali, incoraggiati dal sig. Toffoli Osvaldo (presidente della latteria), seppero dare uno splendido esempio di spirito di associazione ai paesi confinanti.

L'impianto è quanto di meglio si possa desiderare, in fatto di macchine e di attrezzi perfezionati e moderni, ed il locale (di proprietà della frazione), all'uopo ridotto, è adatto per una razionale lavorazione del latte.

Batisana

Morte improvvisa.

Stamane alle 9 certò Antonio Gaetan d'anni 51, contadino di Latisana, nel mentre transitava per via Vendramin e proprio di rimpetto al giardiniere, colto da sincope stramazza cadde sulla strada. Venne subito trasportato alla cella mortuaria del Cimitero.

Disgrazia

Ongare Luigi muratore di San Michele, che lavora a Latisana alle dipendenze dell'imprenditore sig. Visentini, verso le 4 1/2 del pomeriggio cessato il lavoro si avviava per casa sua. Cammin facendo per via Vendramin sdrucciolava e cadeva a terra. Nella caduta egli riportò la frattura del terzo inferiore del femore sinistro.

Lo si è trasportato all'ospedale e venne tosto curato dal dott. Bossio, ma purtroppo dovrà guardare il letto per due mesi.

Givdiale.

Refezione Scolastica.

L'altro ieri, presenti le gentili signorine Gemma Finzi Venturini, Olga Craighero Gabrioli, Bice Podrecca Dorigo, Elvira Piccoli e Bianca de Pachiari, fu inaugurata la refezione scolastica per gli alunni delle nostre Scuole Elementari.

Contrariamente alle previsioni, il numero degli ammessi si aggira intorno al centinaio, e ciò, non per mancanza di chiedono, che, anzi, il loro numero era di gran lunga agli altri anni; ma perchè la Commissione ha giudicato meritevoli del beneficio solo coloro che, poveri, hanno conseguito la promozione nel decoro anno scolastico.

Nimis.

Una risposta alle ultime critiche amministrative.

Evidentemente, l'articolo apparso nella Patria di martedì No. 293 a proposito di certe specifiche dell'Ingegnere Corvetta per gli edifici scolastici, non è che un tentativo disperato di salvataggio di certi aspiranti consiglieri alle elezioni di domenica. Un cattivo servizio, del resto, ha fatto loro anche questa volta, come nella recente polemica per il mercato bovino, il commissario per la formazione delle dotte artigolesse; imperocchè anche i toli a Nimis e dintorni, sanno, che l'Ingegnere Corvetta non solo non si è fatto ricco, come forse altridici, alle spalle del comune, ma ci ha rimesso del suo da circa un ventennio, prestando grandissima opera gratuita in favore del medesimo. Che se, dopo aver presentati tre progetti di scuole miste a due piani, risolvendo quesiti non agevoli ad ogni tecnico, date le specialissime e variatissime condizioni di ubicazione e di analisi (cioè che avviene in paesi di montagna), non ha potuto attendere, oltre al periodo delle esposizioni, anche il successivo delle elezioni, per chiedere il compenso all'accounto, nulla vi ha di men che giusto. Solo sul punto del maligno apprezzamento fatto circa l'eventuale valore dei progetti stessi in rapporto all'accounto accordato di L. 1200, con l'evidente mira di spargere il disprezzo sulla delicatezza e dell'Amministrazione e dell'Ingegnere Corvetta, non si può a meno di rispondere all'articolista.

La penuria di argomenti contro quell'Amministrazione che detestate vi ha indotto a tirar a mano, nell'occasione elettorale, una meschina partita per la quale a Nimis vi fate semplicemente ridere; e non varrebbe la pena di occuparsene se si legge di fuori la vostra imprudente insinuazione, non avvertito della bomba d'occasione, non potesse meramente pensare ad un pasticcio che non c'è.

Regalo di Natale.

Le eleganti sentore in latte illustrate contenente il rinomato Prociotto di S. Daniele preparato con speciale sistema dalla ditta U. Ligugnani & C., Via Marina, Tel. 207. — Udine — sono le più raccomandate per presenti a parenti e conoscenti lontani, nell'occasione di Natale e capo d'anno.

Ordinazioni si consegnano in giornata. Prezzi modici.

Nim favoritismo effettivamente è stato compiuto dall'Amministrazione attuale con lo assegnare dell'Ingegnere Corvetta un accounto di L. 1200, imperocchè egli aveva consegnati i tre progetti in doppio originale come prescrive il regolamento per la concessione dei prestiti, ed aveva necessariamente dovuto anticipare altre 700 lire di spese bisualti per la compilazione degli stessi. Chiunque non sia in mala fede comprende che l'accounto accordato, di fronte alle spese, è piccola cosa, o che senza entrare nel merito estimativo degli elaborati dell'Ingegnere Corvetta (cioè che l'Amministrazione attuale ha come suo uso riservato all'ufficio tecnico competente. (Avrebbe potuto accordare un accounto anche maggiore.

Simile trattamento venne adottato per tutti i vari ingegneri recentemente applicati in lavori di questo Comune — per esempio, Piatto, Schiavi e Cudagnello; e niuno si è mai sognato di fare alcuna critica osservazione. Nè l'Ingegnere Corvetta ebbe incarico dalla presente Amministrazione di eseguire questi progetti; l'incarico è di vecchia data, e fu impartito dalla precedente, (Amministrazione Mini), e su proposta appunto dell'or dissidente assessore decaduto G. B. Antonutti, che ora forse pretendeva di far ritardare il sacrosanto dovere di pagare chi sa per quali suoi personali capricci o risentimenti. Ma poiché l'accounto era stato giustamente accordato con deliberazione regolarmente approvata dall'Autorità tutoria, restava solo, ottima occasione, di fare una chiasita in momenti d'elezioni, approfittando anche della buona fede dei giornali inconsapevoli delle villà del mondo.

Sta bene infatti sapere anche questo: che l'Amministrazione attuale (e non fu essa, ripetiamo, a dar l'incarico dei tre progetti all'ing. Corvetta; ma l'Amministrazione Mini), sta bene sapere che l'Amministrazione attuale prima di proporre il pagamento dell'accounto, chiese a persone competenti un parere; e l'ebbe favorevole e solo dopo fece la proposta. Cosicché non è imputabile menomamente di poca prudenza.

Ma lo sperato colpo d'effetto elettorale, con cui si tentava di far apparire quasi un'intesa camorristica fra l'impresa Corvetta e la presente amministrazione comunale, fa ovviamente ridere, qui a Nimis, dove si conoscono bene le cose e le persone; qui dove non sono dimenticati certi fatti recentissimi, come quella piccolezza che fu la strada di Montecoro — strada la cui costruzione fu assunta a corpo per lire 38000 e che venne, con una celebre lite e relativa transazione, portata a lire 76000.

Qui la storia è conosciuta da tutti, e si sa bene chi sono gli uomini che vi figurano. E si conosce la sentenza 25 febbraio 1908 del Tribunale di Udine, sezione I, dove il nome di chi aveva interessi nell'impresa è dichiarato: sentenza preparatoria, quella, perchè la causa tuttora si ribatte.

L'altro fatto del mercato, storia di ieri, in cui si sarebbe voluto che certi fondi fossero stimati tre volte tanto di quello che erano stati pagati soltanto quattro mesi prima!.

Un grave torto, imperdonabile torto ebbe l'Amministrazione attuale ad anche l'ing. Corvetta: essi avrebbero dovuto curarsi alle pretese di chi possiede quei fondi, e pagare tre quel che aveva costato uno; allora sarebbero stati veramente buoni amministratori perchè avrebbero anteposto l'interesse di certi speculatori all'interesse del Comune!.

Oh il disinteresse grande di chi combatte l'amministrazione attuale! Oh il loro amore di progresso!... Comatterono, è vero, il nuovo mercato, di cui tutta la popolazione è soddisfatta; derisero e combatterono le esposizioni, che attrassero a Nimis tanta affluenza di compravventori e le procurarono la visita d'illustri personaggi e la calda simpatia di quanti con vennero in questa vallata deliziosa; ma ora vorrebbero correr di più... correr molto: far nuovi lavori, trasportare il cimitero, magari pel solo piacere di vedere che i fondi circostanti aumentino il loro prezzo. Non sono, forse, gli avversari all'amministrazione attuale, gli unici che lavorano senza punto preoccuparsi del proprio interesse?.

Oh si! tutto Nimis ben sa che quei signori o signorotti sono gli unici e soli che l'interesse proprio non curano, ed hanno di mira soltanto l'interesse del Comune!

Regalo di Natale.

Le eleganti sentore in latte illustrate contenente il rinomato Prociotto di S. Daniele preparato con speciale sistema dalla ditta U. Ligugnani & C., Via Marina, Tel. 207. — Udine — sono le più raccomandate per presenti a parenti e conoscenti lontani, nell'occasione di Natale e capo d'anno.

Ordinazioni si consegnano in giornata. Prezzi modici.

Gli esercenti ed il Comune. Come è noto, la Giunta Municipale, d'accordo coll'Autorità circondariale di Pubblica Sicurezza, aveva limitato gli orari di chiusura dei pubblici esercizi.

Riunitisi a comizio, i danneggiati decisero di ricorrere al Prefetto, il quale però non accolse la loro istanza. Di qui un nuovo ricorso al Ministero dell'Interno tuttora pendente.

Senza conoscere i motivi della deliberazione della Giunta Municipale (che il democratico Paese chiamò un giusto provvedimento) osservo che è vano che da taluno si faccia richiamo a tale deliberazione per combattere l'Amministrazione e fare propaganda elettorale per il partito avversario. E' vero che gli esercenti pagano la tassa esercizio, ma devono pur essi tener conto delle esigenze di ordine pubblico verso le quali ogni interesse privato vien meno.

Nell'Interesse delle Latterie friulane.

II. Comunicato. (1)

Si è dato il caso, in questi ultimi tempi che qualche Latteria Friulana, dovendo acquistare nuovo macchinario, per la fornitura di esso a stata suggerita da persona, avvertita, dubbio, **secondo l'uso** di rivolgersi anziché alla Ditta cittadina Pasquale Tremonti a Ditta o stranero, di Cremona, Milano, Lodi, ecc.

Insinuando in pari tempo le false persuasioni che la Ditta Pasquale Tremonti è molto cara nei prezzi; e non fabbrica che l'unico suo tipo di fornello brevettato per Latterie, « Il Distributore del Fuoco ».

Ad onore della verità ed a tutela del nome della nostra antica ditta e dei nostri interessi siamo costretti a deplorare il « procedere sleale di tali persone agenti in mala fede ad avvertire pubblicamente quanto esse esseriscono facendo noto che la Ditta Pasquale Tremonti fabbrica tutti gli attrezzi da Latteria come le altre Ditte e costruisce pure il fornello tipo Svizzero a carrello mobile provolo di quello che impropriamente viene denominato « sistema Arvedi ». Diciamo impropriamente perchè tale tipo di fornello è stato ideato molti anni addietro in Svizzera e poi copiato ed importato in Italia. All'Esposizione di Milano del 1906 la Svizzera premiava parecchi di questi ormai vecchi fornelli. E la Ditta Tremonti se ne richiama, si assume di fabbricarli a prezzi uguali ed anche più limitati delle altre fabbriche, alle medesime condizioni e garanzie, vendendo il ramo anche a peso, a piacimento delle Latterie le quali possono richiederlo. La Ditta che il pagamento dell'impianto venga fatto dopo un'epoca da stabilirsi; ed inoltre se ingiustificate diffidenze sorgessero a menomare la fiducia nella Ditta, essa non esita ad offrire **cauzione in denaro** sia a garanzia del perfetto funzionamento, come della qualità e spessore del rame.

Sicura di quanto afferma, la ditta Tremonti fece parecchi sopralluoghi a delle Latterie dove per influenza di quei tali signori gli amari erano decisi di fornirsi in Lombardia, naturalmente, conosciuta la falsità delle insinuazioni e confrontati i prezzi, fu unanime dappertutto la deliberazione di andare agli impianti alla Ditta Friulana.

Questa poi, mentre fabbrica qualunque tipo di fornello, compreso il detto Svizzero a carrello mobile, rammenta nell'elusivo interesse delle Latterie stesso il « Distributore del Fuoco ».

« Distributore del Fuoco » che costa ben poco di più del tipo Svizzero e che colla nuova recente trovata del risaldamento del salatoio e dei magazzini, costituisce in via assoluta il tipo di fornello più perfetto, razionale ed economico per le Latterie. Le onorificenze riportate nelle varie Esposizioni, i numerosi impianti fatti e funzionanti dovunque egregiamente, gli attestati di Professori di Agraria e Caseificio e degli stessi titolari delle cattedre relative, sono fatti che stanno a dimostrare indiscutibilmente l'eminenza del fornello brevettato Distributore del Fuoco in confronto degli altri sistemi; e che non contrapponiamo alle parole suggerite ed insinuazioni di certi falsi bastardi. Racciamo vivo appello quindi a tutte le Latterie istituite o da istituire affinché prima di prendere qualsiasi deliberazione alla leggera, sia sul sistema di macchinario da adottarsi, sia sulla Ditta a cui rivolgersi, domandino alla Ditta Tremonti gli schiarimenti necessari ed almeno il preventivo di spesa per quel sistema che loro più piacerà di commettere.

Con ciò le Latterie provvederanno al proprio interesse e nello stesso tempo eviteranno il biasimo di far torto ingiustamente all'industria locale.

Dopo quanto sopra e per nuove speciali ragioni siamo indotti a dover dichiarare che se i suddetti signori non ismetteranno questa loro guerra sleale e vile a tutto danno della Ditta, nessuno giurista della nostra Antica Ditta, nessuno giurista si tratterà dal fare nomi e addurre prove e documenti, ricorrendo all'opera di chi di ragione per la tutela dei nostri interessi.

Antica Ditta Pasquale Tremonti - Udine.

(1) Per questi articoli, la Red. non assume che la responsabilità di legge.

Smarrimento.

A Ragogna è stato smarrito un cane da guardia alto cent. 65 di circa 2 anni, di pelo nero. Competente mancia a chi lo porterà al proprietario Policreti Giuseppe in Pignano (Ragogna).

Pordenone.

Tre morti improvvisi.

Questa settimana abbiamo a deplorare ben tre casi morte di improvvisa: certi Antonio Masatti, Emanuele De Gottardo e Angela Colautti, poco dopo rientrati nelle rispettive case, apparentemente sani, poiché non accusavano alcun disturbo, rimasero vittime di un insulto apoplettico.

Torneo di Bigliardo.

11 Nel simatico Caffè Cadelli, per iniziativa del sig. Giovanni Pizzinato, da una settimana si combat-

Un friulano accusato di pecunati e falsi

all'Assisa di Venezia. Oggi alla Corte d'Assise di Venezia si discute il processo contro Docet Pietro di Giovanni di anni 24, nato a Venezia e residente a Torre di Pordenone, impiegato postale, accusato di pecunato e di falso, per avere alterato la verità facendo apparire di peso inferiore di tre chilogrammi quattordici pacchi postali, i quali avevano un peso maggiore.

Un friulano condannato a Gorizia ieri davanti al Tribunale di Gorizia comparve certo Luigi Lanzicheri di Candido, d'anni 22, da Ampezzo, ultimamente domiciliato a Chiasso, muratore il quale il 20 settembre p. p. si appropriò illecitamente una bicicletta del valore di 197 cor. di proprietà di Francesco Paulovic il 25 settembre a Chiasso rubò un orologio di argento con catena a Stefano Bratus ed a Francesco Bratus un orologio d'argento e 70 centesimi, a Pietro Polgornik una armonica del valore di 80 cor., una misura di metro di 34 cent. e 7 corone in denaro contante. Il tribunale condannò il Lanzicheri a sei mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese ed al bando dopo espiata la pena.

Camera di Commercio

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del 11 dicembre 1908.

Table with 2 columns: Valore, Percentuale. Includes entries for Rendita 3 3/4 0/0 (notto), Rendita 3 1/2 0/0 (notto), Cambi (cheques - a vista), Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), etc.

L'Associazione alla sola Patria del Friuli

Chi manderà l'importo per 1 anno entro gennaio, riceverà in dono un elegante calendario.

Associazioni cumulative

Chi desidera associarsi, oltre che alla Patria del Friuli, a qualcuno dei periodici qui sotto indicati, lo può fare inviando a noi l'importo, e con notevoli facilitazioni sul prezzo.

Patria del Friuli

- l'Italia all'Estero (Fascicoli quindicinali di circa 90 facciate; oltre 2000 facciate all'anno: collaboratori illustri) L. 23.-
Stagione, edizione di lusso (L. 16 la sola Stagione) » 27.80
Stagione, edizione comune (L. 8 annue) » 21.40
Il Figurino dei bambini con supplemento speciale per fanciulli Il Grillo del Focolare (L. 5 annue) » 19.-
Il Giornale Illustrato della biancheria (L. 5 annue) » 19.-
La Stampa sportiva, splendida rivista settimanale di sport, apertissima, che costa L. 5 da sola, » 19.-
La domenica dei fanciulli, lottissimo e molto diffuso periodico settimanale illustrato di 16 pagine, che costa L. 5 l'anno » 22.-
Le letture per la gioventù, periodico di avventure, viaggi, attualità, varietà ecc., che esce da dieci anni, in forma, tutte le settimane in 8 pagine di grande formato, illustrate a colori » 20.-
Gran Mondo, elegante e rusciosissima rivista mondiale settimanale, illustrata a colori, che vive, largamente diffusa, da dodici anni, con diritto ad una Stagione (non alterazioni) del Bertinogogna. La sola associazione al Gran Mondo L. 12.90 » 25.-

Premio gratuito a tutti gli abbonati.

Splendido ed artistico ingrandimento fotografico al Platino, Formato 3 X 18 eseguito dal Prestigioso Stabilimento Fotografico Industriale Dotti & Bernaldi di Milano.

Associazioni per l'Estero

Coloro che trovandosi all'estero (Austria, Germania, Ungheria, Svizzera, Francia, Belgio, Russia ecc.) intendessero associarsi alla Patria del Friuli, possono godere un notevole risparmio rivolgendosi all'Ufficio postale del paese in cui si trovano: spenderanno cioè, presso il posto, lire 4.50 circa per trimestre, mentre, associandosi direttamente, dovrebbero spendere lire 9; lire 17 circa all'anno, contro lire 32.

Parlamento Nazionale.

CAMERA. Ieri, dopo alcune interrogazioni, fu annullata la elezione dell'on. Nasi a deputato del collegio di Trapani; ed approvati due progetti di legge, fra cui quello sulla rinnovazione dei consigli comunali e provinciali.

esposizione finanziaria

Il contenuto di essa è, in complesso, buono e confortante, benché la sovrabbondanza e l'abbondanza di particolari abbia piuttosto nociuto che giovato alla chiarezza.

Il beneficio netto della gestione 1907-908 a vantaggio del Tesoro risulta di lire 36,547,757; dunque, situazione eccellente.

Così anche il bilancio economico della nazione si trova in condizioni buone: la bufera dell'autunno 1908, venutaci dall'America e che si ripercuote in tutti i paesi del mondo con crisi più o meno gravi, è passata; il paese lavora; il desiderio del meglio sprona e accresce l'operosità delle nostre popolazioni; nuove industrie sorgono anche nelle provincie che finora ne erano prive; dunque aumenta e si intensifica l'attività nei campi e nelle officine.

Altro indice favorevole è dato dai depositi fruttiferi presso i vari Istituti di credito in Italia e che, al 30 giugno passato ammontavano a lire: 5 miliardi e 355 milioni, con un aumento di 202 milioni in confronto al 31 dicembre 1907.

Parla a lungo della Cassa Depositi e prestiti, del Monte pensioni per gli insegnanti elementari (cui fu potuta aumentare, ultimamente, la pensione), del debito pubblico ecc. Annuncia l'emissione di un disegno di legge inteso a dar vita ad un nuovo titolo di debito redimibile per la provvista dei fondi occorrenti a far fronte alle spese straordinarie delle ferrovie dello Stato, e delle costruzioni. Il nuovo titolo, che non escluderebbe per il momento l'impiego dei certificati attuali e degli altri mezzi consentiti dalla legge del dicembre 1906, porta l'interesse del 3.50 per cento netto e verrà emesso in cartelle di diverso importo, da lire 500, 5000, 10,000 e 20,000 da ammortizzarsi, per sorteggio, in 50 anni.

Annuncia, inoltre, alcuni provvedimenti nei riguardi degli istituti d'emissione, e specialmente della Banca d'Italia: provvedimenti che forse non riesciranno grandevoli agli azionisti di essa Banca.

Il dazio sul grano

che sarà mantenuto. Abolire il dazio — così disse il Ministro — significherebbe il disavanzo nel bilancio; e al disavanzo non si potrebbe riparare che con la riduzione delle spese militari, che nessuno può volere, o con la rinuncia a molti pubblici lavori, attesi dal paese e necessari per la sua prosperità (bravo! al Centro e a Destra).

Notevole fu l'elenco delle leggi per le opere pubbliche discusse e votate negli ultimi due anni, leggi che importano l'esecuzione di lavori per molte centinaia di milioni, oltre al mezzo miliardo per nuove costruzioni ferroviarie.

Più che un'esposizione finanziaria, il documento letto dall'on. Carcano è una specie di testamento amministrativo e politico della legislatura che sta per chiudersi, il racconto (modesto e sommo) delle gesta compiute dal Governo d'accordo col Parlamento nei diversi rami dell'amministrazione dello Stato.

E l'on. Carcano pare che si sia perfettamente reso conto di ciò che vi era di estraneo nella sua esposizione, poiché ha concluso col dire che l'inventario era finito; quasi ammonimento agli eredi...

Una lezione di storia in polizia.

Trieste. 9. Domenica, dopo la conferenza tenuta all'Università del popolo, il poeta Marinetti fu chiamato con una citazione a vista in polizia e, giuntovi, trovò un commissario che gli domandò che cosa significasse « le tiranni medioevali (sic) ». Avendo egli risposto che bisognava dire « le tiranni medioevali »; gli fu domandato che cosa fosse « questa cosa », e per risposta dovette dare una spiegazione di grammatica e di storia.

Dice a questo proposito l'Indipendente (ogni giorno con qualche sua parte in bianco, perchè sequestrata): è incomprendibile che a una conferenza si mandino o commissari che non comprendono il discorso, o tedeschi che non comprendono l'italiano e si sia perciò poi costretti a invitare il conferenziere a fare il commento d'una parte della sua conferenza. Già per noi tutto quanto fa la polizia è incomprendibile. Non è vero, signor procuratore di stato?

Benefficienza.

Offerte fatte all'Unione Signore della Carità in morte di Bearri Del Fabbro: Antonietta Morelli De Rossi L. 1. In morte di Bearri Del Fabbro: Teresa Contarini L. 2.

Luigi Princigh, gerente responsabile

Una levatrice accenna al rimedio per le gestanti deboli.

Severi Ponente (Genova), Via Garibaldi, 6. «Ho potuto constatare essere la Emulsione SCOTT l'unico ricostituente da consigliare nella gestazione, nel puerperio e nelle convalescenze. Una mia cliente trovavasi in istato di debolezza ed esaurimento eccezionali in seguito a febbri tifoidi; con la Emulsione SCOTT riebbe il perduto vigore e poté facilmente condurre a termine una gestazione iniziata in condizioni delle meno favorevoli. La raccomando pure nella prima dentizione e nei casi di rachitismo.»

MARIA ROLLERO Levatrice Approvata.

La purezza assoluta dei componenti, ed il processo chimico di amalgama esclusivo di SCOTT, rendono la Emulsione piacevole al palato e digeribile come la crema. In ciò sta la sua efficacia e il potere di curare anche quando ogni altra preparazione analoga si è dimostrata impotente. Per averla

Emulsione SCOTT

badare alla marca di fabbrica, "pescatore con un grosso merluzzo sul dorso", posta sulla fasciatura delle bottiglie. La Emulsione SCOTT si trova in tutte le Farmacie.

Farmacia con sussidio comunale.

A tutto 1908 è aperto concorso al sussidio comunale di L. 300 annue per persona d'ottima condotta che impianti una farmacia in Marano Lagunare (Provincia di Udine). Abitanti 1600. Concorso di forestieri nella stagione balnearia. Attualmente il Comune trovasi senza farmacia essendosi l'ultimo farmacista trasferito altrove per motivi di famiglia: provvisoriamente supplisce l'armadio farmaceutico affidato al medico comunale.

Marano Lagunare ha vicino il Comune di Carlinò di circa 1000 abitanti privo di farmacia e d'armadio farmaceutico.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria Comunale Marano Lagunare 23 novembre 1908. p. Il Sindaco. G. Zanelli.

Comune di Udine

E' vacante il posto di Maestro della Banda Cittadina e Direttore degli Istituti Musicali. Stipendio lordo L. 5000 annue. Gli aspiranti dovranno far pervenire le domande documentate non dopo il 29 dicembre corr. Limite d'età anni 35. Facoltà dell'Amministrazione di richiedere esperimento di direzione di corpo bandistico. La nomina sarà fatta dalla Giunta in via provvisoria per un anno.

NEGOZIO della ditta

Rubic Domenico UDINE Via Venezia N. 16. Grande assortimento di Stoviglie in ferro smaltato

garantito, marca Leone della premiata fabbrica Baumann di Amberg e Pompe per travaso vini della miglior qualità e resistenza, garantite. Non si temono concorrenza.

LA RINOMATA CASA

MOËT & CHANDON d' Epernay Fondata nel 1743

è la prima del mondo per lo smercio di vini di CHAMPAGNE, giudicati da tutti i migliori. Guardatevi dalle imitazioni e dalle falsificazioni e chiedete sempre il tutore della bottiglia aperta in vostra presenza, che deve portare i due nomi.

Moët & Chandon

Acquisterebbesi mobilia per stanza da letto e salotto. Rivolgere offerte presso l'agenzia A. Manzoni e C. — Udine.

Sirofina

Catarrli Tossi ostinate Influssi e Scrofoli. Non a chi copre più di Lire 25. Fabbriche Telem. E. Frette & C. Monza

Telario Tovaglierie Fazzoletti Tende Coperte Biancheria da Uomo e da Neonati Corredi da Casa e da Sposa

MILANO ROMA GENOVA TORINO

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

Quale aperitivo tonico preferite sempre

L'AMARO DAF

Distilleria Agricola Friulana GANCIANI e CREMESE - UDINE

NEVRASTENIA e MALATTIE FUNZIONALI dello STOMACO e dell'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

Dott. G. SIGURINI

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Previsitato anche in altre ore). UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

Malattie della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO GLOFFERO

Medico - Chirurgo - Dentista dell'« Ecole Dentaire » di Parigi.

Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti - Corone, Lavori a Ponte. Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18, Udine - Via della Posta N. 36 l. o. p. Telefono 252.

SARTOBIA

Visintini Virgilio Via Cavour 18 (di fianco alla trattoria Antico Toppo)

Si eseguisce qualsiasi lavoro di sartoria. - Si assume forniture per divise di collegi, bande ecc. PREZZI MODICI.

Udine L. MARCI Piazza Vitt. Eman.

Casa di confezione per Signora Costumi - Mantelli - Blouses Premiata biancheria confezionata CORREDI da SPOSA completi da Casa eda Nozze ff.

Acquisterebbesi

Bigliardino uso in buon stato Per offerte scrivere a Caffè Municipio. - Pordenone.

Studio Rag. Vincenzo Comparetti

UDINE Via della Posta N. 12 Telefono N. 3-65

LO STUDIO assume il ricupero di crediti litigiosi (commerciali) mediante il solo compenso del

4 0 sulla cifra del credito e di L. due 0 per ogni pratica.

"IGIENICO" (BREVETTATO) Insuperabile ritrovato



per ridonare ai tessuti l'aspetto di nuovo. Indispensabile per la biancheria da tavola, letto, intimità, camicie molli (senza umido), corredi da sposa, vestiti bianchi o colorati di tela o cotone, vitrages, cortine, vell. ecc. ecc., rende il tessuto costante e d'una pastosità eccezionale, simile al velluto. Il tessuto di cotone prende il bell'aspetto della tela di Fiandra.

Efficacissimo per tutti i tessuti, siano essi di lino o di cotone, come pure di lana o di seta.

AGISCE SUI TESSUTI QUALE DISINFETTANTE. - Trovansi in tutti i principali negozi di commestibili e drogherie. Depositario per Udine Provincia, Palmarini Augusto Viale Stazione N. 19

L. Chiozza & Co Cervignano (Rusfia)

Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro Bucato?

Provate tutti il sapone il



GATTO (Le Chat)

de la Grande Savonnerie C. FERRIER & Co MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. - Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso

CARLO FIORETTI - Udine

BREVETTATA Ditta Pasquale Tremonti

UDINE

LATTERIE

Impianti di Distillerie Premiata con 18 Medaglie d'oro e due diplomi d'onore.

Oreficeria - Orologeria - Argenteria

RICCARDO CITTINI

FABBRICA TIMBRI GOMMA (Consegna anche in due ore)

Incisioni su qualunque metallo Placche in ottone e ferro smaltato DEPOSITO OROLOGI

Longines, Omega, Roskopf ecc. Prezzi di tutta concorrenza. UDINE - Via Paolo Canciani - Angolo Via Rialto, 19

Ditta G. B. Asquini & Madella

Grandi Magazzini Legna, Carboni e Foraggi unica rappresentante per Friuli della CARBONIFERA VENETA

PER CARBONI Artificiale Cannello di 1ª qualità ed Ovoli Cocco

DEPOSITO in UDINE Viale del Ledra N. 82 (fra le Porte Villalta e Venosta) Telefono N. 50 Prezzi di speciale convenienza

Avviso

Il sottoscritto avverte la rispettabile e sua clientela, che da oggi, dalle 6, alle ore 20, trovasi aperto in Codroipo, Via Pordenone N. 295 un splendido deposito fornito di macchine da cucire delle primarie fabbriche.

Biciclette Roland - Adler - Accessori - Aghi e pezzi di ricambio per qualunque macchina. Assume riparazioni di qualsiasi macchina. Codroipo, 10 ottobre 1908. Attilio Fracasso

Specialità Panettoni

sempre freschi trovansi presso la Pasticceria F. Giuliani e Figlio Via della Posta - Torroni e Torroncini di Cremona Frutta Casade Murroni Glacés, Meriaghe alla panna ecc. Si assumono ordinazioni per pacchi postali in provincia e fuori.

D.r Cav. Ugo Ersetti

allievo delle Cliniche di Vienna specialista per l'Ostetricia e Ginecologia e per le malattie dei bambini.
Visite e consulti dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15 tutti i giorni in Via Cortazzis N. 1, 1. piano (gia ambulatorio del defunto dott. Scaini). Telefono 3-74.

Maestro di musica e prof. di Violino (Diplomato)

Arturo Blasich Via Grazzano 114 UDINE

Impartisce lezioni di Armonia -- Composizione -- Violino e congeneri. Recapito presso la Libreria Dante Via Mercerie.

Coniugi insegnanti

aprono in casa sana, centrale, pensione per studenti con assistenza nelle materie di studio.

Si danno lezioni di italiano, latino, e greco per gli alunni del ginnasio; italiano e francese per le scuole tecniche e normali; assistenza e lezioni per le classi elementari.

Rivolgersi presso l'Agenzia Manzoni e C. Udine.

"SIO,"
Stabilimento
Agro-Orticolo
Udine
Via Precechiuso 33
- Società Anonima -
Catalogo gratuito a richiesta.
Succursale in Strassoldo (Udine)

Sello Giovanni di Domenico

Fabbrica Mobili
UDINE - Via A. L. Moro N. 2-4 - UDINE

Esegue mobili per appartamenti completi con tappezzeria

Mobili artistici

E COMUNI

dott. G. Cappellaro specialista per le

Malattie d'Occhi

Chirurgia oculare.
Consulti
dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16
in via Aquileia N. 7 - Udine

Visite gratuite per i poveri Lunedì e giovedì mattina.

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE
dott. Giuseppe Munari - Treviso
Ringraziamiento
da Piulungo (Udine) 29 novembre 1906.
Egregio Signor Dottor G. Munari:
Treviso.

Le sensazioni in cui mi trovavo, perché incapace di andare per strada, tantopiù avendomi l'età di 63 anni, ben poco mi restava da sperare, mentre la di lei cura mi fu tanto favorevole, che sono perfettamente guarito dalla sciatica reumatica. Dispiacente di non aver parole sufficienti per infinitamente ringraziarla, gradisca per tanto i miei auguri e mi creda CEDOLIN PIETRO fu Nicolo.

Cercasi subrappresentante per diti per latrine inglesi, per trattative scrivere Alfredo Bergeon & C. Livorno, rimettendo referenze.

Se volete guarire radicalmente la sifilide, le malattie veneree e della pelle, gli strigimenti uretrali senza con seguenza, chiedete istruzioni al Premiato gabinetto privato del
Dott. CESARE TENCA specialista
Vicolo S. Zeno, 8, p. I. - MILANO
VISITE e CONSULTAZIONI
dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.
Unire francobollo per la risposta.
(Segretezza)

ECONOMICI

Professore con Diploma di Matematica e titoli superiori cerca posto contabile o insegnante. Istituto escluso vitto e alloggio dentro. Scrivere U. Posta. - Udine.

ASMA & CATARRO
Cigarette Polvere
ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSE, RAFFREDDORI, NEURALGIE
Il Pulviscolo polveroso ESPIC è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le affezioni della Via respiratoria.
In TUTTE LE FARMACIE, 2 Scatole a Scatola.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigete la firma qui sopra su ogni Cigaretta.
Bottiglione 3,80, Stramonio 2,50, Giuguetto 2,00, Faldante 0,50, Estratto d'Opio 0,50.

Sapone Banfi

Trionfa S' impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50, 80 al pezzo.

Pezzo speciale campione cent. 20.
I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico**, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico ecc.

Ditta ACHILLE BANFI - Milano

Insuperabile Amido Banfi

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stitricci di Berlino e Parigi
Chiunque può stirare a lucido con facilità. - Conserva la biancheria. - E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi CANOLI E PEZZI

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'

AMIDERIA ITALIANA
Milano.

Anonima capitale 1.300.000 versato

Contro la Psoriasi

(Malattia della Pelle)

adoperate il miracoloso

Sapone Indiano

di UMBERTO CIANCHI - Firenze

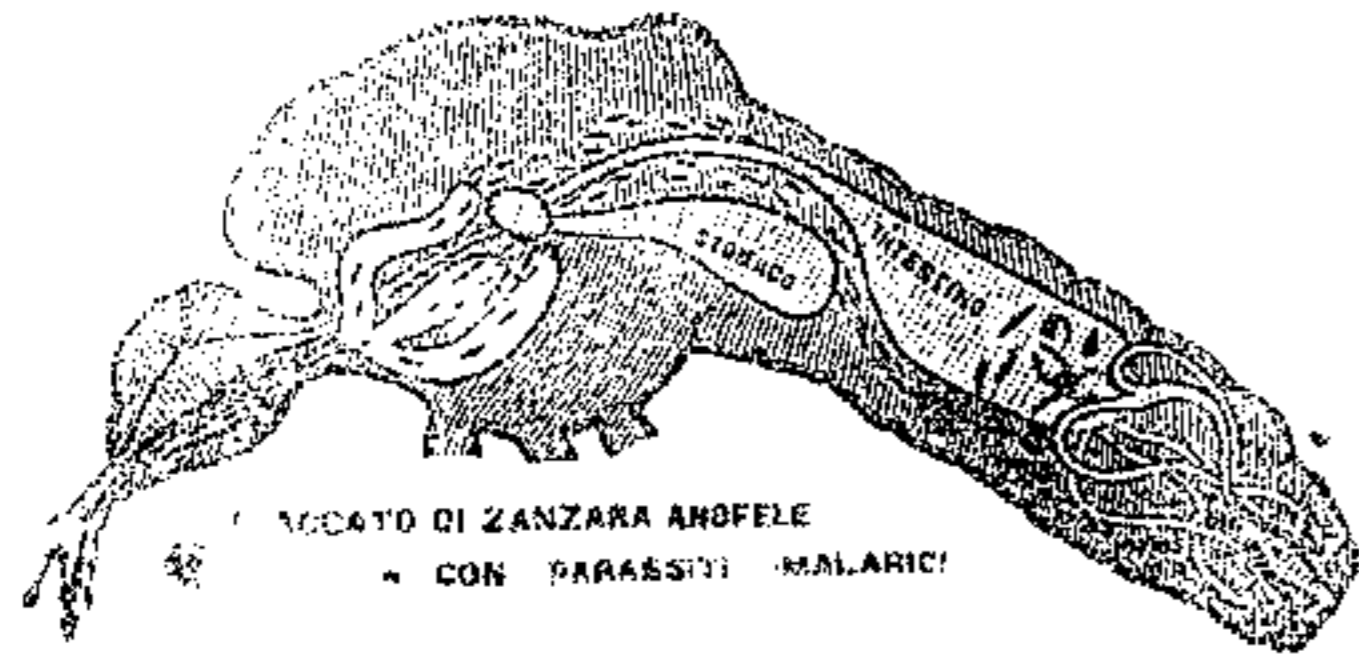
L. 2 la scatola. Concessionari per il Meridionale e Alta Italia

A. Manzoni e C., MILANO.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mazzetta - previene sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di ESAMEBA!

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.



ASMA
Guarita colle Polveri o Sigaretta D.R. CLERY, in tutte le farmacie d'Italia. Campioni invia gratis e franco D.R. CLERY, Parigi, 23 B. St. Martin.

FARNG. COGOLO

Callista

Via Savorgnana N. 16
(fieno aperto il suo gabinetto) dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.



BAFFI e BARBA
Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C. Milano, via S. Paolo, 11.

Al 1.º Luglio 1906 le

Ferrovie dello Stato

avevano una rimanenza di oltre **105.000 reclami da evadere**, se ne sono aggiunti nel corso dell'esercizio ben **936.000**, ne vennero abbandonati **128.000**, ne vennero liquidati **776.000**, ne rimasero da liquidare al 30 Giugno 1907 oltre **138.000**.

Furono pagati solamente per indennizzi

12 milioni e 175.840 lire

Da ciò l'utilità di essere abbonati all'

"ARGON"

Istituto Revisione Consuetudine Trasporti

Milano - Via Monforte, 26 - Telef. 31-48

Brescia - Via Cairoli, 6 - » 91

Agenti in Udine - **F.lli NOBARI** - Via Aquileia 39 Telefono 1-00.

Unico Negozio

Udine

Via Mercatoverchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**

Esposizione di Milano 1906 - 2 Grandi premi ad altre Onorificenze

TUTTI I MODELLI PER L. 2,50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc: eseguiti con la macchina per cucire Domestica Bobina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

Negozi in Provincia

Pordenone

Corso Vittorio Eman. N. 58

Cividale

Via San Valentino N. 9

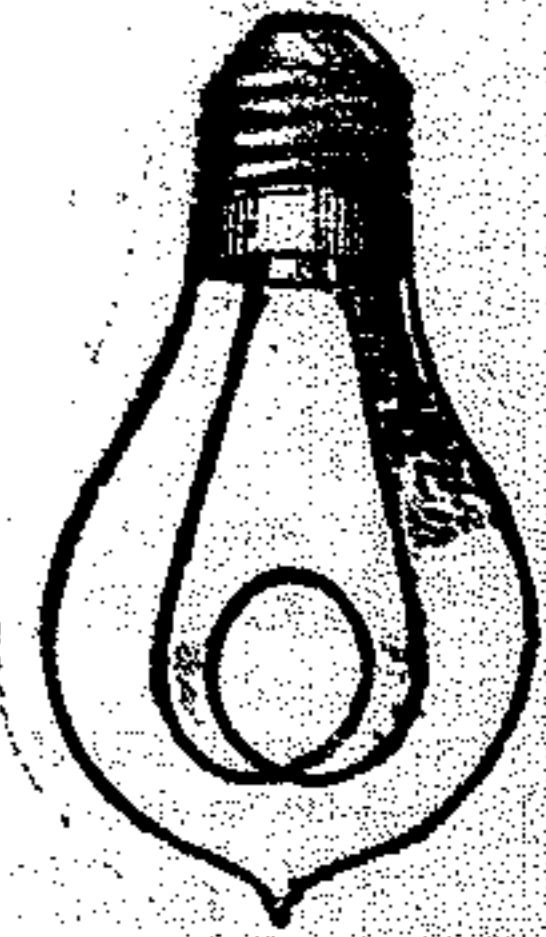
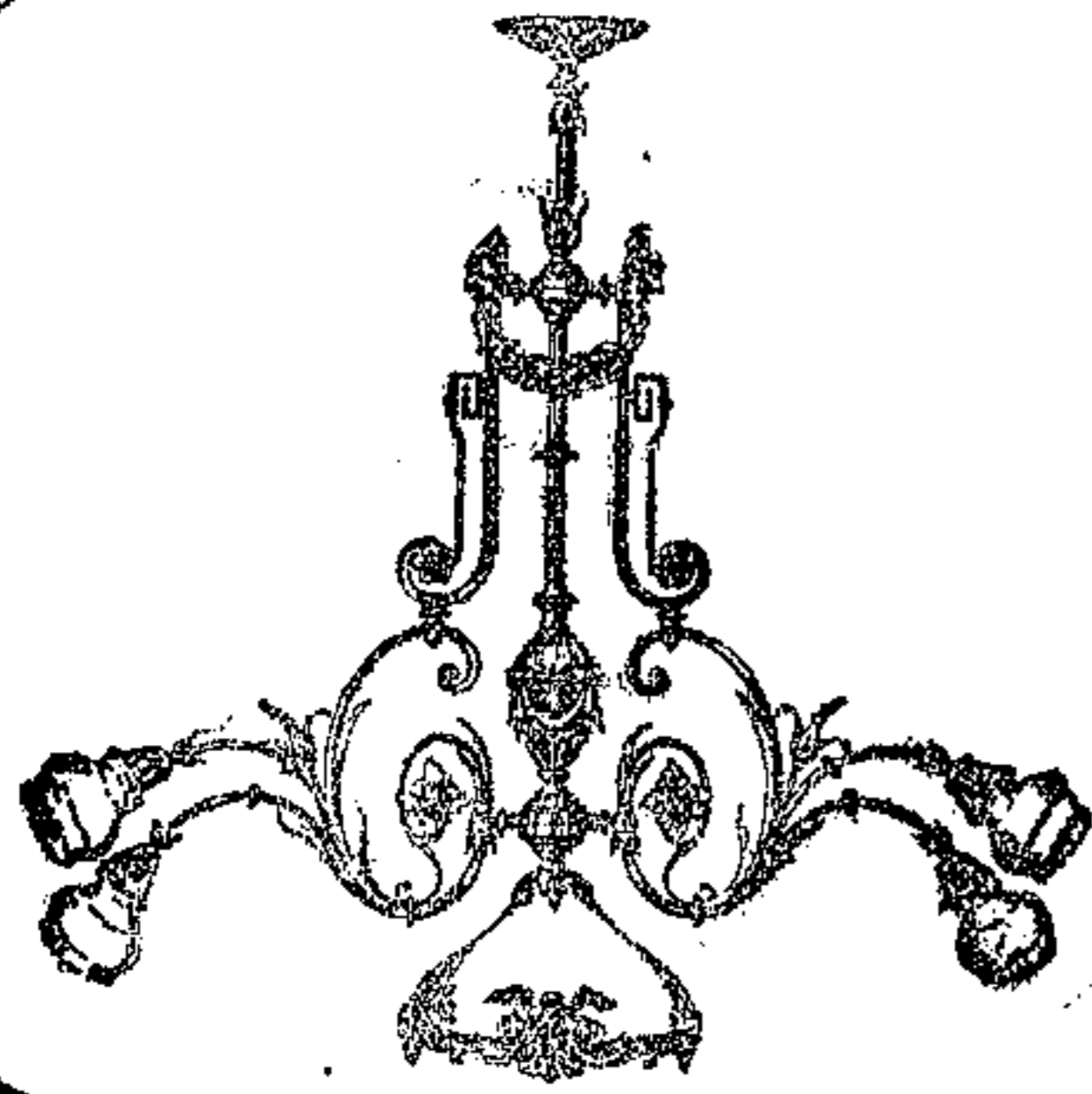
Deposito apparecchi per illuminazione elettrica

Deposito Motori elettrici e Ventilatori

per corrente continua ed alternata.

UDINE - Via del Teatri N. 6 - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio



CHI DESIDERA GUSTARE UNA ECCELLENTE TAZZA DI THE' CHIEDA OVUNQUE IL **FIVE O'CLOCK TEA** della Società **RIDGWAYS LTD.** di Londra

Capitale L. 13.500.000 - Fornitrice della Casa Reale d'Inghilterra

Agenti Generali per l'Italia F. a MARCA, Milano - Viale Umberto, 8 - Telefono 88-86 - Rappresentante per Friuli: Sig. Luciano Nimis, Via Palliccerie 10, UDINE

La statua di carne.

Romanzo di P. MANETTY. proprietà riservata - Riproduzione vietata. Ma per comperare un bel negozio in una grande città occorre molto danaro.

La fronte della cameriera si oscurò. Non offendetevi se sono stupita che i vostri risparmi salgano ad una cifra così alta. Di solito i domestici non guadagnano tanto...

Forse sì. Dunque voi mi acquisterete un bel negozio? Certo. E voi che cosa farete mentre io mi occuperò della mia azienda?

venire. E il loro interessamento era tale che il tempo trascorreva rapidissimo per loro, sicché quando il treno si fermò a Mentone, stazione di confine, erano ancora nel più bello del loro discorso.

lizia? - replicò Tom Austin. - Ve lo dirà lo stesso commissario. - Attendetemi un momento, disse Tom alla sua dolce compagna.

Orario ferroviario. Partenze da Udine. per Pontebba: Lusso 5.58; A. 6.10; D. 7.58; A. 10.35; A. 13.44; D. 17.15; A. 19.10.

Esposizione Internazionale di Milano 1906 gran diploma di Medaglia d'oro. SCIROPPA PAGLIANO depurativo e rinfrescativo del sangue.

MIGLIORE IL DEPURATIVO del SANGUE. FERMENTIN. CONTRO IL DIABETE. ACIDO URICO. SPEDISCESI OPUSCOLO A RICHIESTA RIVOLGERSI FERMENTIN.

PAPIER WILSONI. Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle affezioni di petto, calarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori e del reumatismo, dolori, lombaggini, ecc.

L'Ovatta Thermogène. combatte meravigliosamente Reumatismi, Mal di gola, Punture, Torcicolli, Mal di reni e tutte le affezioni infiammatorie causate da un brusco raffreddamento della pelle.

Fabbrica Merce di Metallo di Berlino ARTHUR KRUPP. Filiale di Milano: Piazza San Marco 5.

Farmacia ALLE CINQUE VIE. Acqua di Catrame distillata. CARLO VALSECCHI.

Malattie di cuore. Vecchiaia. Il più bel regalo per Natale. Kiricsi & Manuel. Via S. M. Fulcorina, 2 - Milano.

Cercasi imprenditore per laterizi. Polveri brillanti (d'Oro, d'Argento e Diamante) per le chiese.

ISCHIROGENO. DI FAMA MONDIALE. DI USO UNIVERSALE. IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO.